

Bando di ricerca sanitaria LILT 2018

Programma 5 per mille anno 2016

INDIZIONE

1. Premesse

Il “Programma Nazionale della Ricerca Sanitaria 2017-19” (PNRS) del Ministero della Salute evidenzia che la ricerca sanitaria costituisce elemento fondamentale per garantire ai cittadini una sanità efficiente e rispondente ai reali bisogni di assistenza e cura del Paese. Per ‘ricerca sanitaria’, quindi, si deve intendere un ampio spettro di attività che includono sia la ricerca che persegue lo scopo di far avanzare in modo significativo le nostre conoscenze su aspetti importanti delle diverse condizioni patologiche e/o di promuovere lo sviluppo di opzioni (di diagnosi, trattamento, ecc.) innovative (theory enhancing), sia quella invece più orientata a fornire, se possibile, soluzioni a problemi specifici e concreti, a produrre informazioni utili a indirizzare positivamente le scelte dei diversi decisori (change promoting). Fa parte della ricerca sanitaria anche la sperimentazione di interventi di formazione mirati ad accrescere le competenze di ricerca degli operatori del Servizio Sanitario Regionale (SSR) e a facilitare la formazione di network di ricerca. In generale tutte queste attività sono finalizzate alla produzione di innovazione e miglioramento nei processi di salute, anche attraverso la definizione di nuovi strumenti per la prevenzione, la diagnosi e cura o il loro aggiornamento.

L'obiettivo della ricerca sanitaria non è il progresso scientifico e tecnologico fine a se stesso, ma il miglioramento dell'assistenza, delle cure e dei servizi, con l'obiettivo finale di incrementare significativamente la salute dei cittadini e pertanto le loro aspettative e qualità di vita.

Il citato PNRS individua strategicamente le linee di indirizzo utili al potenziamento del sistema ricerca finalizzato al miglioramento della salute della popolazione attraverso la sperimentazione, il confronto e la diffusione di strategie di cura nonché di modalità di funzionamento, gestione ed organizzazione dei servizi sanitari e delle pratiche cliniche, utili a migliorare l'integrazione multi professionale anche per il supporto alla prevenzione, al governo clinico, la continuità assistenziale, il mantenimento dell'avanguardia nella diagnostica e la comunicazione con i cittadini.

La ricerca sanitaria di qualità è un investimento che alimenta le conoscenze scientifiche e operative a beneficio dello stato di salute dei cittadini, della qualità del servizio sanitario e dello sviluppo dell'intero sistema economico.

Tra gli obiettivi prioritari e le aree di intervento del PNRS risulta evidenziata la ricerca, divisa in:

- Ricerca traslazionale;
- Ricerca clinica;
- Ricerca clinico-assistenziale/organizzativo-gestionale;
- Ricerca per lo sviluppo della sicurezza ambientale, del lavoro.

In particolare, si persegue una ricerca clinica di qualità la quale può dire quando e come l'innovazione deve essere adottata e correttamente applicata, anche in termini di costi/benefici, riducendo i rischi di un eccesso di medicina difensiva e riducendo le disuguaglianze sociali. La ricerca sanitaria dovrà, in particolare, essere orientata su studi:

- epidemiologici, sia come casi indice di una patologia, che come popolazioni per studi sulla storia naturale, sulla costruzione di registri di patologia, sulla validazione di procedure e tecnologie diagnostiche e terapeutiche, sull'identificazione di candidati per nuovi trattamenti;
- di prevenzione, per l'acquisizione di conoscenze scientifiche necessarie alla messa in atto sia di programmi di prevenzione secondaria e terziaria sui pazienti che di prevenzione primaria su contatti, ove indicata, o su soggetti esposti a specifici fattori di rischio;
- predittivi con l'obiettivo di distinguere fattori prognostici da quelli predittivi di outcome a determinate strategie di cura e stili di vita oltre che migliorare la selezione dei pazienti candidabili o meno a determinati approcci terapeutici;
- clinici, tramite la costruzione di casistiche studiate in maniera approfondita e con raccolta sistemica di materiali biologici e la messa a punto e validazione di linee guida diagnostiche e terapeutiche nonché la definizione di modelli di ricerca sugli outcome clinici e di farmacoeconomia;
- diagnostici, tramite valutazione/validazione di strategie diagnostiche già in uso o in corso di avanzata sperimentazione, anche con valutazioni costo/beneficio e costo/efficacia, sperimentazione della fattibilità del trasferimento in routine di procedure diagnostiche innovative;
- riabilitativi, tramite lo sviluppo e la sperimentazione di tecniche e strumenti riabilitativi, inclusi gli impianti, i presidi, la robotica, ecc.

Particolare importanza viene posta anche nella ricerca per lo sviluppo della sicurezza ambientale e del lavoro. Hanno rilevanza, quindi, tutte quelle condizioni ambientali ed esposizioni in ambito lavorativo che possono avere un effetto sulla salute dell'uomo. Nella situazione Italiana sono rilevanti: gli eventi meteorologici estremi derivanti dai cambiamenti climatici, l'inquinamento atmosferico, le modalità di raccolta e smaltimento dei rifiuti, la contaminazione del suolo e delle acque, le sostanze chimiche, le radiazioni ionizzanti e i campi elettromagnetici. Oltre a queste sono rilevanti le aree industriali con significativi impatti sulla salute.

Obiettivo importante è inoltre l'identificazione, per ogni fattore di rischio, dei sottogruppi di popolazione più suscettibili (es. le donne in gravidanza, i bambini, gli anziani, le persone con patologie croniche e coloro che si trovano in condizioni di disagio sociale e di povertà). E' dunque prioritario migliorare la conoscenza del rapporto inquinanti ambientali/salute attraverso:

- lo sviluppo di metodologie innovative per la valutazione delle esposizioni ambientali (metodi GIS, dati di uso del territorio, dati satellitari, monitoraggio con sensori, biomonitoraggio) ed il miglioramento del I monitoraggio degli inquinanti ambientali;
- lo sviluppo e l'utilizzo dei sistemi di sorveglianza: registri di patologia e di mortalità, sistemi informativi sanitari, sistemi di sorveglianza rapida per il monitoraggio di eventi a rischio;
- la realizzazione di indagini epidemiologiche attraverso collaborazioni multicentriche;
- lo sviluppo di metodologie innovative per la valutazione di impatto sanitario.

Nella ricerca ambientale ed in ambiente di lavoro sono inoltre di interesse:

- la valutazione di efficacia degli interventi di riduzione della esposizione ambientale e degli effetti sanitari;

- la valutazione degli interventi di promozione degli stili di vita con un forte legame con le esposizioni ambientali, come quelli volti a ridurre il consumo di alimenti di origine animale e più in generale di mitigazione dei cambiamenti climatici;
- la valutazione delle interconnessioni tra i fattori ambientali/climatici la prevenzione ed il contrasto delle disuguaglianze di salute.

La Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori (LILT), unico Ente Pubblico Nazionale riconosciuto di notevole rilievo e medaglia d'oro al merito della Sanità Pubblica, opera da oltre 90 anni senza fine di lucro su tutto il territorio nazionale con la specifica finalità di combattere il cancro attraverso la promozione della prevenzione oncologica. È in particolare su tre diversi ambiti di attività che la LILT dispiega il suo massimo impegno e lo sforzo più grande: la prevenzione primaria (individuazione e rimozione dei fattori di rischio oncologico), quella secondaria (promozione della cultura della diagnosi precoce) e terziaria con particolare attenzione verso il malato, la sua famiglia, la sua riabilitazione e il suo reinserimento sociale.

La ricerca è parte integrante delle attività istituzionali della LILT. La LILT è infatti "impegnata a promuovere ed attuare studi riguardanti l'innovazione e la ricerca in campo oncologico" (art.2, comma 2; lett. f del nuovo Statuto). Nel perseguimento di tale scopo la LILT "collabora con le Istituzioni, gli Enti e gli organismi che operano a livello nazionale ed internazionale in campo oncologico nelle relative attività di studio, di innovazione e di ricerca" (art. 2, comma 3, lett. b del nuovo Statuto).

2. La LILT ed il 5 per mille

La LILT è un Ente incluso nelle liste degli enti della ricerca sanitaria ammessi alla destinazione della quota del 5 per mille del Ministero della Salute - accreditato presso l'Agenzia delle Entrate - ed è destinataria dei contributi del 5 per mille per l'anno 2016. La LILT intende favorire, attraverso il presente programma di ricerca sanitario, il sostegno alle eccellenze di ricerca presenti all'interno delle Sezioni provinciali LILT, destinando adeguate risorse al finanziamento di specifici progetti di ricerca proposti dalle Sezioni LILT.

3. Finalità e caratteristiche generali

La LILT con il "programma 5 per mille anno 2016", in coerenza con le indicazioni programmatiche nazionali in materia di ricerca in sanità ed in continuità con gli interventi in tale ambito adottati negli anni precedenti, intende dare impulso alla ricerca sanitaria attraverso la promozione di una specifica azione di coordinamento fra strutture operanti in ambiti omogenei a quelli delle sezioni LILT, basata sulla condivisione di conoscenze e strumenti, l'implementazione di percorsi di ricerca comuni e la divulgazione dei risultati ottenuti.

Coerentemente con tali obiettivi, il presente programma individua come peculiari principi-guida: 1) lo sviluppo di reti collaborative fra le Sezioni LILT e qualificate strutture operanti in ambito sanitario e di ricerca; 2) lo sviluppo di approcci di ricerca con elevato livello di trasferibilità sociale, in particolare nell'ambito del Sistema Sanitario Nazionale.

La LILT, definiti gli obiettivi ed i criteri sopra descritti ed approvati dal Consiglio Direttivo Nazionale con provvedimento del 21 settembre 2018, attiva il presente bando pubblico al

fine di selezionare i progetti che verranno finanziati nell'ambito del programma di ricerca sanitaria, secondo le regole di seguito riportate.

4. Soggetti ammessi al bando

I soggetti ammessi a presentare domanda di partecipazione al presente bando sono le Sezioni provinciali LILT. Ciascuna Sezione LILT può presentare un solo progetto riferito ad una sola delle aree tematiche di ricerca individuate al successivo punto 5, lettere da a) a c).

Le Sezioni LILT possono presentarsi anche come capofila di un progetto che prevede un'articolazione interna tale che altri soggetti ed Enti ne facciano parte integrante ed abbiano ruolo essenziale per l'attuazione pratica del progetto (partner). Tali partner possono essere altre Sezioni LILT, le Aziende Ospedaliere, le Aziende Ospedaliere Universitarie, gli I.R.C.C.S. di diritto pubblico e privato, gli enti pubblici e privati del Servizio Sanitario Nazionale, Fondazioni e qualificati Enti pubblici e privati operanti nel settore oggetto del progetto. Nel caso di presentazione di progetto di ricerca da svolgersi in collaborazione con altri partner, la Sezione LILT proponente assume funzioni di regia e coordinamento del progetto, ne diventa garante della sua realizzazione, è responsabile degli adempimenti amministrativo-contabili e si costituisce come interfaccia con la Sede Centrale LILT per gli aspetti di rendicontazione.

5. Aree tematiche di ricerca

Per il programma di ricerca sanitaria sono state individuate le seguenti aree tematiche:

- a) Prevenzione primaria: identificazione o valutazione o rimozione di fattori di rischio sia ambientali che genetici, biomolecolari ed immunologici
- b) Prevenzione secondaria: approcci innovativi nella diagnosi precoce dei tumori in tema di miglioramento della qualità dei percorsi di diagnosi precoce
- c) Prevenzione terziaria: riabilitazione fisica, sociale, psicologica ed occupazionale del paziente oncologico, con particolare attenzione sul coinvolgimento attivo e diretto della famiglia, nel rispetto della dignità della persona in fase di malattia critica e/o avanzata. Individuazione di terapie innovative per il trattamento di recidive.

Le Sezioni LILT possono presentare solo progetti di ricerca strettamente inerenti agli ambiti individuati da tali aree.

6. Risorse destinate al programma di ricerca sanitaria

Il complessivo importo destinabile al finanziamento dei progetti di ricerca selezionati è di 800.000,00 euro, ripartito per le citate aree tematiche come segue:

- a) Prevenzione primaria: € 300.000,00.
- b) Prevenzione secondaria: € 200.000,00.

c) Prevenzione terziaria: € 300.000,00.

L'entità massima del finanziamento erogabile per ogni singolo progetto sarà di 80.000,00 euro. I progetti saranno finanziati secondo una graduatoria che verrà definita sulla base dei criteri riportati al punto 15.

7. Durata dei progetti

Ciascun progetto finanziato dovrà avere una durata massima di 24 mesi. Tale periodo decorre dalla data di effettivo inizio della ricerca, come riportato dalla specifica comunicazione inviata dalla Sede Centrale LILT alla Sezione LILT proponente/capofila di progetto, con la quale si assegna anche il relativo finanziamento.

8. Apparecchiature

In merito alla destinazione delle somme percepite si fa presente, come da direttiva del Ministero della Salute, che le stesse sono erogate in parte corrente e, quindi, non possono essere impiegate per l'acquisto di apparecchiature e materiale inventariabile. Tali somme devono essere, quindi, utilizzate esclusivamente per sostenere i costi dei progetti di ricerca: di conseguenza, l'eventuale acquisizione di apparecchiature non in proprietà dell'Ente può avvenire soltanto con la stipula di contratti di noleggio o di leasing per la durata del progetto. Si rammenta che l'erogazione in parola comporta che i fondi siano devoluti unicamente per attività di ricerca sanitaria.

9. Presentazione dei progetti

La fase di presentazione del progetto prevede che la singola Sezione LILT faccia pervenire in formato **PDF** all'indirizzo di posta elettronica bandoricerca2018@lilt.it la documentazione di seguito specificata:

1. Il piano di lavoro progettuale utilizzando lo schema di fac-simile allegato (allegato n. 1) e che dovrà sinteticamente contenere le seguenti informazioni:
 - *Titolo del progetto*
 - *Area tematica*
 - *Durata del progetto (annuale o biennale)*
 - *Sezione LILT proponente, con descrizione sintetica delle motivazioni del ruolo di sezione capofila (non superiore a 10 righe)*
 - *Sezioni LILT coinvolte: il coinvolgimento di altre sezioni LILT deve essere documentato almeno da una dichiarazione del responsabile LILT provinciale. Deve risultare sinteticamente (massimo 5 righe) in cosa consiste il contributo delle altre sezioni LILT (reclutamento, estensione del bacino di utenza, effettuazione di test, esami, ecc.)*
 - *Enti partner: la qualifica di Ente partner deve essere documentata da una apposita dichiarazione di intenti tra le parti, che deve essere allegata al progetto*
 - *Curriculum vitae in formato europeo del Responsabile del progetto e degli altri proponenti*
 - *Indicazione della modalità di coinvolgimento di giovani, del loro numero e della loro retribuzione*

- *Sinossi del progetto (massimo 15 righe in totale), suddivisa nei seguenti paragrafi: Razionale, Obiettivi, Materiale e Metodi, Fasi di sviluppo, Risultati attesi*
- *Giudizio del proponente sulla trasferibilità dei risultati attesi nell'ambito generale. Il proponente deve spiegare perché la ricerca può avere un impatto sulla comunità nazionale o locale, se i risultati possono essere trasferibili facilmente o meno al contesto generale, se possono essere utili per il SSN*
- *Fondi richiesti. Le singole voci di spesa devono essere giustificate. Nel caso di materiale di consumo è necessario indicare la quantità ed il costo unitario e totale; nel caso di esami di laboratorio o radiologici o analoghe voci, è necessario indicare numero, costo unitario e costo totale; nel caso di remunerazioni a collaboratori è necessario indicare se si tratta o meno di giovani, la quota per collaboratore e la quota totale.*

2. Progetto di ricerca con tutta la relativa documentazione di interesse.

Il progetto di ricerca deve essere formulato in non più di tre pagine. Si richiede quindi uno sforzo di sintesi senza tuttavia trascurare nessun aspetto attinente alla ricerca, esposto secondo le modalità di presentazione standard dei progetti di ricerca. Devono essere quindi indicati i seguenti paragrafi:

- Premesse e Razionale (“Background”)
- Ipotesi scientifica alla base del progetto
- Obiettivi, descritti come obiettivi generali del progetto
- Materiali e metodi, comprensivi del materiale oggetto dello studio, degli esami e delle analisi necessari per condurre lo studio, delle metodologie di ricerca (descrizione del metodo di laboratorio o del questionario o dell’indagine o delle attività, eccetera)
- Modalità di misurazione dei risultati
- Analisi statistica. Deve essere fatta una ipotesi di risultato, basata sugli obiettivi, che consenta di formulare una dimensione campionaria accettabile. Devono essere indicati i test statistici utilizzati e deve essere specificato se si tratta di una analisi statistica descrittiva o comparativa, a seconda del tipo di progetto proposto.

10. Compiti del Legale Rappresentante e del Responsabile del progetto

Il Legale Rappresentante della Sezione Provinciale avrà il compito di presentare la proposta progettuale e la richiesta di finanziamento in risposta al presente bando.

Il Responsabile del progetto – che curerà la realizzazione del progetto stesso – unitamente al Legale Rappresentante dovrà produrre entro 60 giorni dalla fine del progetto la relazione di ricerca e la rendicontazione economica relativa alle spese sostenute ed agli impegni di spesa assunti. Tale documentazione è presupposto all’erogazione del saldo del finanziamento.

11. Spese ammissibili

Le spese ammissibili sono rappresentate da:

- Spese per assegni di ricerca, borse di studio, contratti di collaborazioni;
- Spese per elaborazione dati;
- Spese per stage e scambi scientifici;
- Attività di divulgazione dei risultati conseguiti (es. pubblicazioni, organizzazione eventi, partecipazione a convegni per pubblicizzazione risultati, ecc);
- Altri costi di esercizio direttamente imputabili all'attività di ricerca;
- Spese di apparecchiature;
- Spese per materiali d'uso;
- Spese generali - amministrative.

12. Termine di presentazione del progetto

I progetti devono essere presentati in formato PDF da ciascuna Sezione Provinciale proponente alla Sede Centrale LILT via telematica attraverso posta elettronica all'indirizzo bandoricerca2018@lilt.it , **entro le ore 12:00 del 10 gennaio 2019**.

13. Costituzione della commissione giudicatrice

Una Commissione tecnico-scientifica sarà incaricata della valutazione dei progetti presentati e sarà composta da 3/5 membri. Tale Commissione sarà costituita da personalità di riconosciuto valore scientifico e probità, individuate dal Consiglio Direttivo Nazionale.

La Commissione di selezione provvederà alla valutazione di ammissibilità delle proposte progettuali e redigerà la graduatoria di merito sulla base dei punteggi assegnati ai progetti secondo i criteri elencati nel successivo punto 15, definendo i progetti ammessi a finanziamento.

Gli atti della Commissione verranno trasmessi al Consiglio Direttivo Nazionale LILT al fine dell'approvazione finale.

14. Fase di preselezione

La Commissione effettuerà una prima valutazione sintetica di ammissibilità di ogni singolo progetto in base alla verifica dei requisiti di partecipazione come previsti nel citato piano di lavoro progettuale.

I progetti giudicati inammissibili – previa esplicitazione delle motivazioni - non potranno essere ammessi alla fase successiva di valutazione.

Ne consegue che i progetti giudicati ammissibili non possono acquisire alcun diritto all'erogazione di finanziamento, ma solo essere sottoposti alla successiva fase di valutazione.

15. Fase di valutazione

La valutazione delle proposte progettuali giudicate ammissibili verrà effettuata dalla Commissione di cui al punto 13 che sarà chiamata a formulare un motivato ed argomentato giudizio sintetico basato su una scala predefinita di valori numerici.

La valutazione verrà effettuata sulla base della complessiva documentazione relativa ai progetti ammessi, come risultante dal punto n. 2 dell'articolo 9, e si baserà sui criteri riportati nella seguente tabella:

Parametri di valutazione	Punteggio max
Validità scientifica e fattibilità del progetto	45
Valore del gruppo di ricerca e sua organizzazione	15
Trasferibilità e ricaduta sociale dei potenziali risultati ottenibili dal progetto	10
Modalità di coinvolgimento delle sezioni LILT	20
Modalità del coinvolgimento dei giovani nel progetto	10

La Commissione tecnica - valutati i progetti - assegna un punteggio a ciascuno dei criteri oggetto di valutazione.

Quindi, viene predisposta una graduatoria dei progetti che hanno ottenuto un punteggio minimo globale pari a 70/100.

16. Esito della valutazione

La graduatoria di merito dei progetti stabilita dalla Commissione di selezione viene trasmessa al Consiglio Direttivo Nazionale che, previa verifica della regolarità delle procedure, approverà gli atti. La graduatoria di merito dei progetti verrà successivamente pubblicata sul sito www.lilt.it.

17. Decorrenza e gestione dei progetti

I progetti di ricerca selezionati decorreranno dalla data di notifica dell'approvazione della graduatoria e di assegnazione del finanziamento. Le spese saranno riconosciute solo se attinenti allo svolgimento delle attività espressamente indicate nel progetto di ricerca e rientranti nelle spese ammissibili di cui all'art. 11 del presente bando.

Si rammenta che in base a quanto prescritto dall'art. 13 comma 1, lett. b) del DPCM 23 aprile 2010, il finanziamento dei progetti sarà oggetto di recupero da parte dall'Amministrazione Centrale LILT qualora le somme erogate non siano state oggetto di rendicontazione nei tempi prescritti.

18. Concessione ed erogazione del finanziamento

Le risorse economiche relative ai progetti ammessi a finanziamento saranno erogate dalla LILT secondo le seguenti modalità:

- 60% al momento della notifica da parte della Sede Centrale alla Sezione LILT interessata;
- 40% successivamente all'approvazione da parte di apposita Commissione LILT della relazione finale e della relativa rendicontazione contabile.

La rendicontazione relativa ai risultati e all'attività contabile dovrà essere presentata utilizzando gli schemi di cui all'allegato n. 2 (lett. A e lett. B), come richiesto dal Ministero della Salute.

19. Obblighi dei soggetti beneficiari titolari

Le Sezioni LILT destinatarie dei finanziamenti indicati nel presente bando con la presentazione della domanda si impegnano ad accettare quanto stabilito in esso e sono obbligate a:

- comunicare alla sede centrale LILT ogni modifica che dovesse intervenire relativamente al Responsabile scientifico e/o ai Partner, per la conseguente approvazione;
- fornire le informazioni e la documentazione che potrà essere richiesta durante la realizzazione del progetto e dopo la sua conclusione,

Si impegnano inoltre a realizzare il progetto nelle modalità e nei tempi indicati nel piano di lavoro progettuale ed approvato dal Consiglio Direttivo Nazionale LILT, gestendo in proprio le attività in esso previste, eccetto le attività che dovessero realizzare i soggetti Partner, che in ogni caso devono a loro volta essere svolte conformemente a quanto riportato nel piano di lavoro progettuale approvato dal Consiglio Direttivo Nazionale LILT.

Si impegnano infine a riportare la fonte del finanziamento del progetto di ricerca in tutte le iniziative di divulgazione pubblica dei risultati finali o parziali acquisiti in seguito alle attività del progetto, comunicandone tempestivamente alla Sede Centrale LILT che fornirà le relative specifiche.

20. Gestione amministrativo-contabile del bando

Le procedure riguardanti il presente bando sono curate dall'Ufficio Affari Generali della Sede Centrale LILT. Le richieste di chiarimenti e informazioni potranno essere inoltrate all'indirizzo di posta elettronica: bandoricerca2018@lilt.it

21. Innovazione e proprietà intellettuale

Con il termine "innovazione" si intende qualsiasi risultato delle attività di ricerca connesse con i progetti finanziati con i fondi di cui nel presente bando, che sia idoneo ad essere applicato nella pratica clinica.

Nel caso in cui la Sezione LILT beneficiaria del finanziamento o suo Partner realizzi un'innovazione, la proprietà di questa è esclusivamente della Sezione beneficiaria o del/dei Partner che l'hanno realizzata. Questi tuttavia, si impegnano a comunicare tempestivamente alla Sede Centrale tale risultato e le sue possibili implicazioni pratiche e di sviluppo. Nel caso in cui la Sezione beneficiaria o suo/suoi Partner procedano a brevettare /registrare tale innovazione, la Sezione LILT beneficiaria si impegna ad indicare come co-intestatario del brevetto/registrazione la Sede Centrale LILT, salvo diversa volontà di quest'ultima, la quale non può esercitare alcun diritto di gestione patrimoniale. Di tale impegno la Sezione LILT ed il/i Partner di progetto si impegnano a redigere apposita dichiarazione.

22. Trattamento dei dati personali

Ai sensi del D.lgs. 30.06.2003, n.196 e s.m.i., i dati acquisiti in esecuzione del presente bando sono utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo

per il quale vengono comunicati, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti.

Il Titolare del trattamento dei dati è la Sede Centrale LILT ed il Responsabile è il Direttore Generale LILT.

23. Pubblicità del bando

Il presente bando verrà reso pubblico nel sito web della LILT: www.lilt.it.